

GLI STUDI SULLA MARIOLOGIA SCOTISTA IN ITALIA NEGLI ULTIMI QUINDICI ANNI

Summary: Scotus is known as the “Subtle and Marian Doctor,” and as the “Doctor of the Immaculate Conception,” on account of his decisive contribution to Marian theology. Following a brief historical introduction, which highlights the relationship between philosophy and theology also in the Marian field, as well as some difficulties of interpretation concerning the real contribution of the Subtle Doctor in the matter of the Immaculate Conception, this brief contribution seeks to put together a bibliography of Scotist Marian studies in Italy over the past fifteen years. Thereby it is seen that present-day studies have overcome past difficulties, and that Scotist thought continues to be present in contemporary Mariological research.

Sumario: Escoto es conocido como el «Doctor Sutil e Mariano» y el Doctor de la «Inmaculada Concepción» por su decisivo aporte a la teología mariana. Después de una breve introducción histórica, en la que se muestra la relación entre teología y filosofía en el campo mariano y también algunas dificultades interpretativas acerca de la real contribución del Sutil sobre la cuestión de la Inmaculada, se busca, en esta breve colaboración, recoger una bibliografía sobre los estudios escotistas marianos de los últimos quince años en Italia. Se observa de esta manera en los estudios actuales que las dificultades del pasado ha sido superadas y que el pensamiento escotista sigue estando presente en la investigación mariología actual.

Giovanni Duns Scoto si è distinto nella storia del pensiero cristiano per il suo fondamentale apporto alla questione della Concezione senza il peccato originale della Vergine Madre di Dio¹, tanto che gli è stato attribuito il titolo di “Dottore dell’Immacolata”². In effetti, la Scuola, che a lui fa riferimento, lo ha sempre indicato come il paladino e difensore di

¹ Non dobbiamo dimenticare che in continuità con le storiche “Cattedre” intitolate al beato Giovanni Duns Scoto, nel 1998 la Pontificia Accademia Mariana Internazionale e la Pontificia Università Antonianum hanno istituito nella Facoltà di Teologia «una Cattedra di studi mariologici intitolata a questo grande teologo», per la cui fondazione si è rallegrato papa Giovanni Paolo II (*Osservatore Romano*, 8 novembre 1998, p.7).

² GIOVANNI PAOLO II, *Immacolata: redenta per preservazione*, in *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, XIX/1 (1996) 1454-1455; *L’Osservatore Romano*, 6 giugno 1996, p. 4.

questa prerogativa mariana. La “Opinio Scoti”³ che diverrà in seguito la “Opinio Minorum”, o “Opinio franciscana”⁴, è stata per antonomasia la “pia sentenza”⁵ in favore dell’Immacolata Concezione.

A consolidare la caratterizzazione mariana di Scoto furono principalmente i suoi discepoli⁶, a cominciare da *Pietro Aureolo* (+1322)⁷, ma anche i suoi stessi avversari, come il domenicano inglese *Tommaso di Sutton* (+1320)⁸. Così anche la prima biografia, scritta da Mariano da Firenze (+1523) verso il 1480, lo presenta come “dottore mariano e dell’Immacolata Concezione”⁹.

Questa breve indagine, dopo aver inquadrato l’apporto del Dottore Sottile al progresso della dottrina mariana, vuole presentare sinteticamente l’attuale situazione e una bibliografia sugli studi mariani degli ultimi quindici anni.

1. Una “filosofia mariana” di Scoto?

La storia addita Scoto quale principale artefice di una “soluzione scientifica”, che doveva soddisfare il pensiero filosofico e teologico del suo tempo, sulla questione inerente alla concezione immacolata di Maria.

Tale questione non sembrava potersi risolvere con una semplice lettura dei dati della Rivelazione, da cui il pensiero cristiano deve obbligatoriamente partire. Il Sottile, infatti, trovandosi di fronte al testo paolino sul peccato di Adamo, in cui tutti si trovano ad essere peccatori (Rm

³ Il primo a parlarne sembra essere PETRUS DE NAVARRA, *Sent.*, d. 8 q.6, Tolosa, Bibl. de laatedral, f. 38rb.

⁴ Cf. A. POMPEI, *L’Immacolata concezione e i teologi francescani del sec. XIV*, in *Virgo Immaculata*, vol. VII/1, Roma 1957, p. 264-272.

⁵ ALESSANDRO VII, *Sollicitudo omnium Ecclesiarum* (8 dicembre 1661), Denzinger n. 2015-2017.

⁶ Cf. S. CECCHIN, *I discepoli di Giovanni Duns Scoto e la polemica tra Balić e Roschini*, in *Hrvatski Školtizam XX. Stoljeća*. Zbornik radova znanstvenog skupa (Zagreb-Katuni-Split 27.-29. V. 2008), Città del Vaticano 2011, p. 277-300.

⁷ Cf. PIETRO AUREOLO, *Tractatus de conceptione Beatae Mariae Virginis*, Quaracchi 1904, p. 72.

⁸ Cf. C. BALIĆ, *Ioannes Duns Scotus et historia Immaculatae Conceptionis*, in *Virgo Immaculata*, vol. VII/1, p. 38-39. 45-46.

⁹ MARIANO DA FIRENZE con la sua *Vita beati Johannis Duns Scoti doctoris mariani ac subtilis ab immemorabili tempore beati vulgo nuncupati*, del 1480, ed. Genova 1904.

3,23; 5,12), utilizza un sagace ragionamento che lo conduce ad aggirare l'ostacolo: sì in Adamo tutti hanno peccato, «ma laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia» (Rm 5,20), per cui, non è contrario alla rivelazione pensare che la concezione di Maria è coincisa con quella sovrabbondanza di grazia che neutralizza totalmente l'azione del peccato originale e che fa sempre parte dell'agire dell'unico Redentore. Così, Maria, come essere umano è "naturalmente figlia di Adamo" e, quindi, "di per sé" soggetta al peccato, ma in quanto predestinata Madre di Dio, "per merito di Lui", non viene privata di quel dono di grazia con cui tutti dovrebbero essere concepiti secondo il progetto con cui Dio «in lui [nel Figlio] ci ha scelti, prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità» (Ef 1,4).

Scoto non guarda l'argomento da un solo punto di vista. Si può dire che la concezione di Maria si trova alla fine di un ragionamento al cui centro non è il tema mariano: anzi, esso è alla conclusione come dimostrazione della validità del suo ragionamento. In esso troviamo il motivo dell'esistenza dell'umanità, quindi la ragione stessa della creazione, il dramma del peccato originale e la sua trasmissione di generazione in generazione. Non si può dimenticare l'aspetto, che oggi diremmo antropologico, sul ruolo della donna nella maternità tra le concezioni filosofiche e quelle mediche¹⁰. Scoto arriva così a elaborare una soluzione convincente grazie ad un ragionamento logico e rigoroso, in cui riesce ad unire armonicamente i vari argomenti: si tratta di un modo di procedere che oggi potremmo definire "interdisciplinare".

Certamente il tema della Concezione di Maria avvenuta senza il peccato originale è un tema teologico che viene da Scoto dimostrato attraverso il ragionamento filosofico. Per questo motivo gli studiosi o commentatori del Sottile hanno cominciato ad unire alla sua sapienza filosofica e teologica anche l'aspetto mariano.

Così, il conventuale Giovanni Franchini (+1695) narra di aver trovato nella biblioteca di Modena un volume di Bernardino Chovet, Mae-

¹⁰ Originale l'opera del conte GIOVANNI BATTISTA DIANA, *Sacra universal filosofia dell'Immacolata Concezione di Maria*, Lucca 1713.

stro di teologia della provincia di S. Bonaventura, intitolato *Philosophia Mariana Scoti*¹¹. Egli sostiene che l'autore:

chiama Mariana la dottrina di Scoto, perché questi in gioventù, con l'Oratione alla Beata Vergine Maria, ottenne superar la durezza del suo ingegno alle Scienze, e però il Chovet dice, che la dottrina di Scoto, deve chiamarsi dottrina data da Maria Vergine; e dirsi dottrina Mariana¹².

Tale convinzione sembra essersi diffusa per opera di Hugh MacCaghwell [Aodh Mac Aingil], conosciuto come Ugo Cavello (+1626). Questo frate irlandese, che visse tra Lovanio e Salamanca, aveva scritto una *Vita Scoti* in cui dava notizia delle difficoltà intellettuali del fanciullo Giovanni. Rivoltosi alla Vergine, di cui era particolarmente devoto, questa gli apparve e gli concesse il dono dell'intelligenza così da poter progredire negli studi sino ad arrivare alla soluzione del mistero dell'Immacolata Concezione¹³. Con tale così "sottile" intelletto e assistito dalla protezione della Vergine, Scoto affrontò la "disputa parigina" (*Actus Sorbonicus*) – come narra Mariano da Firenze¹⁴ – confutando duecento tesi filosofiche enunciate dagli avversari¹⁵.

2. Il contributo alla teologia mariana di Scoto

La storia dimostra anche come la polemica antiscotista sia stata alimentata in gran parte dalla questione mariana e, in special modo, dall'argomento immacolatista. Tra i tentativi degli avversari vi fu quello di av-

¹¹ BERNARDINO CHOVET, *Philosophia Mariana Scoti, tomus primus continens Logicam*, impress. Valentiae Delphinat apud Petrum Verdier 1667.

¹² GIOANNI FRANCHINI DA MODENA, *Bibliosofia e memorie letterarie di scrittori francescani conventuali*, Modena 1693, p. 104.

¹³ F. *Ioannis Duns Scoti in primum et secundum*, Anversa 1620, *Vita doctoris subtilis Ioannis Duns Scoti* cap. I; cf. L. WADDING, *Ioannis Duns Scoti doctoris subtilis Ordinis Minorum vita*, Montibus 1644, p. 17.

¹⁴ MARIANO DA FIRENZE, *Vita beati Johannis Duns Scoti doctoris mariani ac subtilis ab immemorabili tempore beati vulgo nuncupati*, p. 9-10.

¹⁵ Cf. JUSTIN PELHAMER, *Memoria ducentarum thesium, a subtili Immaculatae Conceptionis Propugnatore in Sorbona resolutarum excitata per ducentas peripatetico-sco-tisticas theses ex universa Philosophia*, Waldsassen 1735.

valorare che Scoto non aveva dimostrato nulla, che era stato titubante, o che era addirittura giunto alla tesi contraria¹⁶.

Il primo fautore di questa opinione era stato il domenicano *Vincenzo Bandelli* (+1506), che nel suo *Libellus rectorius*, pubblicato a Milano nel 1475, tra i duecento autori contrari all'Immacolata Concezione elencava anche il nostro Scoto¹⁷.

Tale opinione trovò vari seguaci sino al 1942, quando il preside e fondatore della Pontificia Facoltà Teologica "Marianum", *Gabriele M. Roschini* (+1977), dava inizio ad una serie di interventi¹⁸ con lo scopo di ridimensionare la figura di Giovanni Duns Scoto¹⁹. La polemica si accese nel 1955 per l'articolo *Duns Scoto e l'Immacolata*²⁰, apparso sulla rivista *Marianum*. Il mondo accademico reagì con una serie di articoli in cui si ribadiva e si dimostrava il reale apporto di Scoto alla dottrina sull'Immacolata Concezione²¹.

¹⁶ Cf. S. CECCHIN, *I discepoli di Giovanni Duns Scoto e la polemica tra Balić e Roschini*, p. 277-300.

¹⁷ V. BANDELLI, *Libellus rectorius de veritate conceptionis beatæ Virginis gloriosæ*, Milano 1475, c. 24, f. 44v.

¹⁸ G. ROSCHINI, *Mariologia*, III, Milano 1942, p. 77-82; voce: «Immacolata Concezione», in *Enciclopedia cattolica italiana*, VI, Firenze 1951, col. 1653-1654.

¹⁹ Il proposito del Roschini era di ridurre alle "giuste proporzioni" la figura e il pensiero del "Dottor Sottile": ROSCHINI, *Risultanze sul dibattito su "Scoto e l'Immacolata"*, in *Palestra del Clero* 35 (1956) p. 1054.

²⁰ ROSCHINI, *Duns Scoto e l'Immacolata*, in *Marianum* 17 (1955) p. 183-252.

²¹ Cf. C. PIANA, *Il privilegio dell'Immacolata nelle battaglie e nelle discussioni dei secoli*, in *L'Immacolata Concezione. Storia ed esposizione del dogma*, Milano 1954, p. 1-40; C. BALIĆ, *Il reale contributo di G. Scoto nella questione dell'Immacolata Concezione*, in *Antonianum* 29 (1954) p. 457-496; A. DA ROC, *Il Dottore dell'Immacolata*, in *Regina Immacolata*, Roma 1955, p. 107-214; R. LAURENTIN, *L'Immaculée Conception. Le travaux du Centenaire*, in *La vie spirituelle*, Supplément, Paris 35 (1955) p. 467-470; A. POMPEI, *Sermones duo parisienses saec. XIV de Conceptione B.M.V. et Scoti influxus in evolutionem sententiae immaculistae Parisiis*, in *Miscellanea francescana* 55 (1956) p. 504-505; E. LONGPRÉ, *Duns Scot et l'Immaculée Conception*, in *Etudes Franciscaines* 7 (1956) p. 36-44; L. AMORÓS, *La significación de Juan Duns Escoto en la historia del dogma de la Inmaculada Concepción*, in *Verdad y Vida* 14 (1956) p. 265-378; E. CHIETTINI, *La prima santificazione di Maria SS.ma nella Scuola francescana del sec. XIII*, in *Virgo Immaculata* VII/I, Roma 1957, p. 1-39; N. GARCÍA GARCÉS, *Sinopsis y final de una disputa*, in *Ephemerides mariologicae* 7 (1957) p. 437-452; ma in special modo: L. BABBINI, *Ancora su Duns Scoto dottore dell'Immacolata*, Genova 1958.

L'argomento sembrava essersi risolto sino a quando, nell'anno 2000, fu pubblicata a Parigi la tesi di laurea di Marielle Lamy dedicata alle controversie sull'Immacolata Concezione tra il XII e il XV secolo²². Dopo aver trattato le argomentazioni di Scoto sull'Immacolata conclude:

Les ambiguïtés et les hésitations inscrites dans des textes qui certes sont des témoins indirects - les réportations - ou bien inachevés - l'Ordinatio -, ne permettent pas d'en faire ce héraut de l'Immaculée Conception dépeint par la légende²³.

La Lamy riconosce che Scoto ha tentato di stabilire la *possibilità* e anche la *probabilità* della preservazione di Maria dal peccato originale, ma questo suo sforzo non deve essere esagerato – come faranno i francescani per fare di lui il “dottore dell'Immacolata” – perché non si trova nei suoi testi una certezza, in quanto egli ammette anche la possibilità delle soluzioni opposte in ossequio alla soluzione che può essere data solo dall' «autorità della Scrittura e della Chiesa».

In Italia abbiamo Stefano De Fiores (+2012) che, pur riconoscendo il decisivo intervento di Scoto, esalta la perspicacia delle conclusioni della Lamy²⁴ e rimette in luce la posizione cauta del Sottile²⁵.

Sarà però la voce *Duns Scoto Giovanni*, pubblicata nel 2008 da De Fiores nel suo *Maria: nuovissimo dizionario, testimoni e maestri*²⁶, a suscitare una vivace risposta dell'allora presidente della Commissione Sco-

²² M. LAMY, *L'Immaculée Conception: étapes et enjeux d'une controverse au Moyen-âge (XII-XV siècles)*, Paris 2000.

²³ LAMY, *L'Immaculée Conception: étapes et enjeux d'une controverse au Moyen-âge (XII-XV siècles)*, p. 378.

²⁴ S. DE FIORES, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, Cinisello Balsamo 2005, p. 188 nota 51.

²⁵ DE FIORES, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, 188; cf. anche: *Come la Chiesa Cattolica è giunta alla definizione dogmatica dell'Immacolata Concezione*, in *Maria santa e immacolata segno dell'amore salvifico di Dio Trinità*, Roma 2000, 36; *Immacolata*, in *Nuovo Dizionario di Mariologia*, Cinisello Balsamo 1986, p. 617; lo stesso testo viene riportato da B. MONDIN nel *Dizionario dei teologi*, Bologna 1992, p. 555-556.

²⁶ DE FIORES, *Maria: nuovissimo dizionario, testimoni e maestri*, vol. III, Bologna 2008, p. 261-289.

tista Internazionale, Barnaba Hechich (+2013) con l'articolo *Il B. Giovanni Duns Scoto e l'Immacolata nella visione del De Fiores*²⁷.

De Fiores accolse le osservazioni e nel 2011 pubblicò un nuovo articolo dedicato alla mariologia di Scoto²⁸.

3. Gli studi mariani su Scoto oggi

Dal 2000 al 2011 gli studi in lingua italiana sul contributo mariano di Scoto contano 26 interventi: un libro di Rosini, uno di Lauriola, una tesi di magistero di Gravina e 23 articoli:

2001: 1 articolo (Pompei),

2002: il libro del Rosini e un suo articolo dello stesso anno;

2004: 1 articolo (Serafini), 1 elaborato di tesi (Gravina);

2005: 6 articoli all'interno del Congresso mariologico francescano celebrato nel 2003 e pubblicato nel 2005 (Cecchin, Hechich, Pompei),
2 articoli (Pitta, Rosini), 1 libro (Lauriola);

2006: 1 editoriale (Apollonio);

2008: 2 articoli (Sileo, Perillo);

2009: 5 articoli (Apollonio, Cecchin, Hechich, Manelli Set, Manelli St.);

2010: 2 articoli 2010 (Cecchin, Ippolito);

2011: 3 articoli (Apollonio, De Fiores, Del Zotto).

Segue la bibliografia:

I. I libri:

1. Rosini R., *Mariologia del Beato Giovanni Duns Scoto*, Castelpetroso (IS) 2002.
2. Lauriola G., *Da Cristo a Maria*, Alberobello 2005.

²⁷ B. HECHICH, *Il B. Giovanni Duns Scoto e l'Immacolata nella visione del De Fiores*, in *Antonianum* 84 (2009) p. 425-429.

²⁸ DE FIORES, *La beata Vergine nella riflessione teologica di Giovanni Duns Scoto*, in *Theotokos* 19 (2011) p. 187-202.

II. I saggi

1. Apollonio A.M., *Soteriologia scotista e Corredenzione*, in *Maria Corredentrice. Storia e Teologia*, XIII, Castelpetroso 2011, p. 131-182.
2. Cecchin S.M., *Il Beato Giovanni Duns Scoto e la dottrina dell'Immacolata Concezione*, in *La Vergine Maria nella teologia e nella spiritualità francescana*. Quaderni di spiritualità francescana 26, S. Maria degli Angeli-Assisi 2005, p. 77-115.
3. Cecchin S., *Giovanni Duns Scoto dottore dell'Immacolata Concezione. Alcune questioni*, in *La "Scuola Francescana" e l'Immacolata Concezione*. Atti del congresso Mariologico Francescano - S. Maria degli Angeli - Assisi 4-8 dicembre 2003, Città del Vaticano 2005, p. 219-271.
4. Cecchin S., *Giovanni Duns Scoto il martire dell'Immacolata Concezione*, in *Religionis et Litteris*. Miscellanea di studi dedicata a P. Barnaba Hechich, Città del Vaticano 2005, p. 165-196.
5. Cecchin S., *La soteriologia mariana secondo il beato Scoto. L'Immacolata Concezione come base della mediazione*, in *Maria Corredentrice. Storia e teologia*, XI, Frigento 2009, p. 215-243.
6. Cecchin S., *Il rapporto Cristo-Maria: il paradigma scotista dell'antropologia francescana*, in *"Pro statu isto": l'appello dell'uomo all'infinito*, a cura di Ghisalberti A. - Dezza A., Biblioteca Francescana, Milano 2010, p. 191-216.
7. Hechich B., *I testi sull'Immacolata Concezione nella stesura personale del B. Giovanni Duns Scoto: Lectura III, d. 3 q. 1 - Ordinatio III, d. 3 q. 1*, in *La "scuola francescana" e l'immacolata concezione: atti del Congresso Mariologico Francescano*, S. Maria degli Angeli, Assisi, 4-8 dicembre 2003, Città del Vaticano 2005, p. 797-866.
8. Hechich B., *Il Beato Giovanni Duns Scoto: contesto storico-teologico*, in *La "scuola francescana" e l'immacolata concezione: atti del Congresso Mariologico Francescano*, S. Maria degli Angeli, Assisi, 4-8 dicembre 2003, Città del Vaticano 2005, p. 159-92.
9. Pitta A., *Predestinati in Cristo: il contributo teologico-mariano di G. Duns Scoto. Prospettive bibliche, ecumeniche e interreligiose*, in *Celebrazioni per il 150° anniversario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata Concezione, 1854-2004. Segni di un evento a Palermo*, Palermo 2005, p. 53-84.

10. Pompei A., *Il Beato Giovanni Duns Scoto e l'Immacolata Concezione*, in *In Memoria eius in benedictione: Atti del Simposio internazionale per il 1° Centenario della nascita di P. Carlo Balić (1899-1999)*, Città del Vaticano 2001, p. 137-155.
11. Pompei A., *Giovanni Duns Scoto e la dottrina sull'Immacolata Concezione*, in *La "scuola francescana" e l'immacolata concezione: atti del Congresso Mariologico Francescano, S. Maria degli Angeli, Assisi, 4-8 dicembre 2003*, Città del Vaticano 2005, p. 193-217.
12. Sileo L., *Filosofia, medicina e teologia: Il concepimento di Maria nella svolta teoretica di Duns Scoto*, in *Giovanni Duns Scoto: Studi e ricerche nel VII Centenario della sua morte in onore di P. César Saco Alarcón*, Vol. 2, Roma 2008, p. 39-89.

III. *Gli articoli*

1. Apollonio A.M., *Il decisivo contributo del beato G. Duns Scoto al Dogma dell'Immacolata Concezione*, in *Immaculata Mediatrix* 9 (2009) p. 54-74.
2. Apollonio A.M., *La mariologia e l'oggetto primo della teologia secondo il beato Duns Scoto*, in *Immaculata Mediatrix* 6 (2006) p. 291-298.
2. De Fiores S., *La beata Vergine nella riflessione teologica di Giovanni Duns Scoto*, in *Theotokos* 19 (2011) p. 187-202.
3. Del Zotto C., *Il Mistero di Maria Corredentrice in San Bonaventura e nel Beato Giovanni Duns Scoto*, in *Immaculata Mediatrix* 11 (2011) p. 184-197.
4. Hechich B., *Il B. Giovanni Duns Scoto e l'Immacolata nella visione del De Fiores*, in *Antonianum* 84 (2009) p. 425-29.
5. Ippolito B., *I fondamenti antropologici della Mariologia di Duns Scoto*, in *Immaculata Mediatrix* 10 (2010) p. 118-128.
6. Manelli Set.M., *Il fondamento biblico della Mariologia di Duns Scoto*, in *Immaculata Mediatrix* 9 (2009) p. 75-117.
7. Manelli St.M., *Lo sviluppo della Mariologia Scotista nella Mariologia di san Massimiliano Maria Kolbe*, in *Immaculata Mediatrix* 9 (2009) p. 15-53.
8. Perillo F., *La divina maternità di Maria secondo il beato Giovanni Duns Scoto*, in *Immaculata mediatrix* 8 (2008) p. 301-320.

9. Rosini R., *Maternità spirituale di Maria secondo i principi della teologia scotista*, in *Immaculata Mediatrix* 2 (2002) p. 177-195.
10. Rosini R., *La Madre di Cristo, Salvatore e Redentore*, in *Immaculata Mediatrix* 5 (2005) p. 65-128.
10. Serafini M., *Dalla devozione mariana di S. Francesco d'Assisi alla dottrina dell'Immacolata nel B. Giovanni Duns Scoto*, in *Miles Immaculatae* 40 (2004) p. 143-166.

IV. Tesi

1. Gravina R., *L'Embriologia e la maternità di Maria: la tradizione medica aristotelica e la svolta di Giovanni Duns Scoto*, Roma 2004.

4. In altri studi mariani

Il contributo di Scoto alla teologia mariana è trattato anche in altri studi²⁹:

- Battaglia V., *Osmosi tra teologia e spiritualità nell'esperienza di San Massimiliano Kolbe*, in *Miles Immaculatae* 39 (2003) p.387-388.
- Cecchin S.M., *Maria Signora Santa e Immacolata nel pensiero francescano. Per una storia del contributo francescano alla mariologia*, Città del Vaticano 2001, p. 137-147.
- Cecchin S.M., *L'Immacolata Concezione. Breve storia del dogma*, Città del Vaticano 2003, p. 61-73.
- Cecchin S.M., *L'Assunzione di Maria nella scuola mariologica francescana*, in *L'Assunzione di Maria Madre di Dio. Significato storico-salvifico a 50 anni dalla definizione dogmatica*, Città del Vaticano 2001, p. 613-618.
- Commodi B., *Canto francescano a Maria*, Cinisello Balsamo 2011, p. 113-131.
- Commodi B., *La figura di Maria e l'Ordine francescano*, in *Miles Immaculatae* 50 (2014) p. 301-306.
- Di Monda A., *L'Immacolata : da verità di fede a verità di vita*, in *Miles Immaculatae* 40 (2004) p. 228-229.

²⁹ Vengono citati solo i numeri di pagina dove appare Scoto.

- Faggioni M., *La morte fra scienza e dogma*, in *L'Assunzione di Maria Madre di Dio. Significato storico-salvifico a 50 anni dalla definizione dogmatica*, Città del Vaticano 2001, p. 369-376.
- Francia V., *Splendore di bellezza. L'iconografia dell'Immacolata Concezione nella pittura rinascimentale italiana*, Città del Vaticano 2004, p. 36-40.
- Galignano E., *S. Francesco Antonio Fasani: un canto di amore alla Madre del Signore*, in *Miles Immaculatae* 42 (2006) p. 431-434.
- Gambero L., *Il XIII secolo e la fioritura della Scolastica*, in *La Storia della Mariologia*, I, Roma 2009, p. 799-805.
- Gherardini B., *Sta la Regina alla tua destra. Saggio storico-teologico sulla Regalità di Maria*, Monopoli (BA) 2002, p. 94-98.
- Ghermek J. A., *Lettera del Ministro Generale. L'Immacolata e l'Ordine dei Frati Minori Conventuali*, in *Miles Immaculatae* 40 (2004) p. 568-572.
- Iannelli M.G., *La predestinazione di Maria e l'Immacolata Concezione nel pensiero francescano*, in *Immaculata Mediatrix* 10 (2010) p. 200-233.
- Lanzetta S.M., *L'Immacolata nel dogma. "Semper sub gratia (ei) data a Deo"*, in *Immaculata Mediatrix* 4 (2004) p. 361-364.
- Manelli St.M., *La Mariologia nella Storia della Salvezza. Sintesi storico-teologica*, in *Immaculata Mediatrix* 2 (2002) p. 299-303-305.
- Maranesi P., *Gli sviluppi della dottrina sull'Immacolata Concezione dal XII al XV secolo*, in *La Storia della Mariologia*, I, Roma 2009, p. 850-853.
- Perrella S.M., *L'Immacolata Concezione di Maria nelle cinque catechesi mariane di Giovanni Paolo II del 1996. Contributo all'apprendimento del dogma*, in *Miles Immaculatae* 40 (2004) p. 419-420, 424.
- Perrella S., *La Signora Santa ed Immacolata in alcuni esponenti della Scuola Teologica Francescana: ieri e oggi*, in *Miles Immaculatae* 41 (2005) p. 83-84, 87, 91, 139, 147-149, 154.
- Piacentini E., *Nuovo corso sistematico di Mariologia sub luce Immaculatae*, Roma 2002, p. 124-129.
- Piacentini E., *Trattato di Mariologia. L'Immacolata come Primo Principio della Dottrina Mariana*, Roma 2007, p. 172-179.
- Yoon F., *San Massimiliano Kolbe cultore francescano della mariologia*, in *Miles Immaculatae* 41 (2005) p. 346-354, 361-369, 374-377, 385, 398, 403.

In alcuni è solo citato in riferimento al suo apporto alla dottrina mariana:

- Amato A., *Maria di Nazareth, paradigma dell'antropologia cristiana*, in *Miles Immaculatae* 41 (2005) p. 44.
- Del Gaudio D., *Maria di Nazaret. Breve trattato di mariologia*, Città del Vaticano 2014, p. 70-71.
- Ferrer Arellano J., *La "Dormitio" di Maria e la disputa tra mortalisti ed immortalisti*, in *Maria Corredentrice. Storia e Teologia*, XIII, Castelpetroso 2013, p. 123.125.151.
- Giuseppe D., *Il mistero di Maria: teologia, storia, devozione*, Roma 2005, p. 169-170.
- Hauke M., *Introduzione alla mariologia*, Lugano 2008, p. 137-138.
- Maggioni C., *Benedetto il frutto del tuo grembo. Due millenni di pietà mariana*, Casale Monferrato 2000, p. 109.
- Masciarelli M. G., *Il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. Problemi attuali e tentativi di ricomprensione*, Marianum, Roma 2004. Vol. di 635 pagine: Scoto citato 3 volte.
- Masciarelli M. G., *L'innocente. Maria, l'immacolata*, LEV, Città del Vaticano 2005, p. 24.
- Masini M., *Maria di Nazaret: storia, mito, simbolo, interpretazioni*, Padova 2006, 188-189.
- Perrella S. M., *Maria vergine e madre. La verginità feconda di Maria tra fede, storia e teologia*, Cinisello Balsamo 2003, p. 284.
- Perrella S. M., *Immacolata e assunta. Un'esistenza fra due grazie*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011, p. 113.
- Roberto C., *La beata Vergine. Trattato di mariologia*, Studio Domenicano, Bologna 2004, p. 164-165.
- Simi Varanelli E., *Maria l'Immacolata. La rappresentazione nel Medioevo. Et macula non est in te*, Roma 2008, p. 31. 33. 58. 75. 86. 90. 102. 104. 172. 173. 219.

Conclusioni

In questa breve esplorazione bibliografica si è potuto evidenziare come le idee di Scoto riguardo al ruolo della Vergine Maria nella storia della Salvezza continuano ad essere presenti nell'indagine mariologica. Anche se dal 2011 al 2015 sembra non siano stati pubblicati significativi studi sul pensiero mariano di Scoto, si nota, in ogni caso, che sono state superate le difficoltà del passato, e che nella maggioranza degli studi o

citazioni di Scoto, la sua posizione riguardo la dottrina dell'Immacolata Concezione sembra ormai essersi chiarificata.

Se nel passato si sono fatti studi sempre a carattere monografico, ora si vede la necessità di studiare la mariologia di Scoto non più staccandola dal contesto globale di tutto il suo modo di filosofare e quindi di fare teologia. Al suo tempo non vi era una divisione delle scienze teologiche come a partire dal XVII secolo. Non si può, infatti, parlare di una mariologia di Scoto, perché al suo tempo non esisteva una forma di indagine mariologica che fosse staccata dal contesto di unità interdisciplinare di tutta la scienza. È in questo senso, ad esempio, che va studiata la sua "opinione" sulla Concezione di Maria, che in lui non è un argomento a sé stante ma il finale dimostrativo di tutto un suo discorso essenzialmente cristologico e trinitariocentrico. Scoto parte dal motivo dell'incarnazione dalla predestinazione degli esseri, per comprendere il significato antropologico di Cristo e dell'umanità, tenendo conto della filosofia come pure della medicina. Le letture univoche del pensiero del Sottile sono quelle che nel passato ne hanno falsato o equivocado il contenuto. Per questo motivo, i nuovi studi sulla teologia mariana di Scoto dovranno, seguendone il suo metodo più genuino, giungere alla Vergine passando attraverso tutto il suo pensiero.

STEFANO M. CECCHIN OFM